

**WORKSHOP - MARTEDÌ 13 MAGGIO 2014 - ORE 15:00**

AUDITORIUM COMUNALE MICHELE GIANNICO  
(EX CHIESA DEL PURGATORIO) VIA CONCIERIE LATERZA (TA)

**15.00 REGISTRAZIONE DEI  
PARTECIPANTI**

**15.30 SALUTI DELLE ISTITUZIONI**

GIANFRANCO LOPANE  
*Sindaco del Comune di Laterza (Ta)*  
DONATO PENTASSUGLIA  
*Presidente della V Commissione consiliare  
della Regione Puglia*  
ALESIO VALENTE  
*Sindaco del Comune di Gravina  
in Puglia (Ba)*

**15:45 WORKSHOP**

**Introduce e coordina**  
ANTONIO SIGISMONDI  
*Servizio Assetto del Territorio - Regione  
Puglia*

**Proiezione del documentario  
"Grastepp"**

**Liste rosse della flora  
minacciata: stato dell'arte,  
prospettive e ruolo  
strategico per la conservazione  
della biodiversità in Italia**  
DOMENICO GARGANO  
& GRAZIANO ROSSI  
*Gruppo per la Conservazione della Natura  
della Società Botanica Italiana*

**Conservazione di taxa vegetali  
rari o minacciati di estinzione  
nell'ambito del Progetto  
Grastepp**  
LUIGI FORTE  
*Dip. di Biologia - Museo Orto Botanico  
Università degli Studi di Bari  
"Aldo Moro"*

**Riproduzione in cattività  
del Capovaccaio e liberazione  
di giovani con metodo hacking**  
GUIDO CECCOLINI  
*Presidente Associazione CERM - Centro  
Rapaci Minacciati*

**Riproduzione assistita  
e conservazione ex situ  
di Rapaci nel Progetto Grastepp**  
(Azione B.2)  
VINCENZO COSTANTINI  
*DVM, PhD - Wildlife Projects Consultant*

**17:45 STRATEGIE  
DI CONSERVAZIONE  
NELLA PIANIFICAZIONE  
DELLE AREE PROTETTE**

**Coordina e conclude**  
ANGELA BARBANENTE  
*Assessore alla Qualità del Territorio  
Regione Puglia*

**Intervengono**  
FRANCESCA PACE  
*Dirigente Servizio Assetto del Territorio  
Regione Puglia*  
FABIO MODESTI  
*Direttore del Parco Nazionale  
dell'Alta Murgia*  
MARIO TAFARO  
*Commissario Prefettizio del Parco  
Naturale Regionale Terra delle Gravine*  
FABRIZIO NARDONI  
*Assessore alle Risorse Agroalimentari  
Regione Puglia*

**18.30 DIBATTITO E CONCLUSIONI**

**18.45 APERITIVO DI CHIUSURA  
LAVORI**



www.neverbeforeitalia.it



**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**

Never Before Italia | Tel. 080.496.42.21 | info@grastepp.it | [grastepp.it](http://grastepp.it)

# GRASTEPP TRA GRAVINE E STEPPE

AZIONI PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ  
NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA  
E NEL PARCO NATURALE REGIONALE  
TERRA DELLE GRAVINE

APQ FAS Biodiversità  
Delibera Cipe 19/2004  
a cura dell'Ufficio Parchi  
e Tutela della Biodiversità  
della Regione Puglia.



**WORKSHOP**

**MARTEDÌ 13 MAGGIO 2014**

**ORE 15:00**

AUDITORIUM COMUNALE  
MICHELE GIANNICO  
(EX CHIESA DEL PURGATORIO)  
VIA CONCIERIE  
LATERZA (TA)

# GRASTEPP TRA GRAVINE E STEPPE



Il progetto “Grastepp: tra Gravine e Steppe” - Azioni per la conservazione della biodiversità in due aree protette della Regione Puglia, giusta Delibera CIPE n. 19/2004 – Fondi F.A.S. 2004/2007, redatto dall’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, il 24 giugno 2009 ha visto la sottoscrizione di una Convenzione tra la Regione Puglia, con la partecipazione dell’Ufficio Parchi e tutela della biodiversità e l’Osservatorio Faunistico Regionale, la Provincia di Taranto quale Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine, il Comune di Gravina in Puglia, l’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia ed il Museo Orto Botanico dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”. Le due aree protette, di grande valore conservazionistico-scientifico, sono state scelte sia per la loro contiguità geografica sia perché presentano comuni caratteristiche macro-ambientali. Sulla base delle conoscenze scientifiche disponibili, le azioni di conservazione si sono indirizzate verso alcune delle principali specie vegetali rare e minacciate e verso una specie di rapace, il Lanario (*Falco biarmicus*).



## AZIONE A

### CONSERVAZIONE E MOLTIPLICAZIONE DELLE ENTITÀ VEGETALI ENDEMICHE E MINACCIATE.

Obiettivo specifico dell’azione è la conservazione *ex situ*, nella Banca del Germoplasma del Museo Orto Botanico (BG-MOBB), ed *in situ*, nei territori del Parco dell’Alta Murgia e della Terra delle Gravine, di specie vegetali di rilevanza conservazionistica, in quanto a rischio di estinzione, rare, endemiche o di importanza fitogeografica.

Il Museo Orto Botanico ha progettato e realizzato gli specifici interventi, a partire dalla scelta delle specie vegetali da utilizzare. Il materiale vegetale di propagazione gamica è stato campionato dalle popolazioni spontanee, sottoposto a trattamenti di pulizia e selezione e, infine, caratterizzato anche effettuando test di germinazione e vitalità. Il germoplasma selezionato e caratterizzato, dopo opportuna deidratazione in apposita camera dotata di deumidificatore ad assorbimento chimico e controllo di temperatura, è stato confezionato ed avviato alla conservazione a lungo termine a bassa temperatura (-15 °C). Per le entità moltiplicate e coltivate *ex situ* è stata attuata la reintroduzione *in situ* attraverso specifici interventi pilota sperimentali di traslocazione. Il Comune di Gravina in Puglia ha messo a disposizione alcune aree all’interno del vivaio comunale al fine di coltivare e moltiplicare entità da utilizzare per la reintroduzione in natura.

## AZIONE B

### AZIONI PER LA CONSERVAZIONE DELLA SPECIE PRIORITARIA LANARIO (FALCO BIARMICUS FELDEGGII) ED ALTRE SPECIE DI RAPACI, IN PARTICOLARE CAPOVACCAIO (NEOPHRON PERCNOPTERUS).

Obiettivo principale dell’azione è conservare e incrementare la popolazione del Lanario (*Falco biarmicusfeldeggii*) e altre specie prioritarie di rapaci, in particolare il Capovaccaio (*Neophron percnopterus*), presenti nelle aree protette. A tal fine sono state costruite, all’interno dell’Osservatorio Faunistico, otto voliere per la riproduzione del Lanario e del Capovaccaio e realizzato un programma di conservazione *ex situ* mediante la riproduzione assistita di esemplari con anamnesi di infertilità e non idonei al rilascio in ambiente naturale.

## AZIONE C

### CARATTERIZZAZIONE ECOLOGICA DI AREE DI PROPRIETÀ PUBBLICA PER LA REINTRODUZIONE DELLE SPECIE VEGETALI *IN SITU*.

Obiettivo specifico dell’azione è l’individuazione di siti idonei, ricadenti in aree di proprietà pubblica, per le azioni di conservazione *in situ* delle entità vegetali di interesse del progetto.

Questa azione, condotta dal Parco Nazionale dell’Alta Murgia e dal Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine con la supervisione scientifica del Museo Orto Botanico, è stata realizzata attraverso attività diretta di campo, condotta soprattutto attraverso indagini floristiche e vegetazionali, ma anche sulla base di dati desunti dalla bibliografia.

Questa caratterizzazione ecologica ha permesso di individuare i siti idonei per gli interventi di rafforzamento e/o reintroduzione.

## AZIONE D

### AZIONI DI DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Di fondamentale importanza sono le azioni di comunicazione volte alla divulgazione e sensibilizzazione delle popolazioni locali e degli amministratori, mediante il ricorso a convegni, seminari, incontri finalizzati con alcune classi delle scuole ricadenti nel territorio interessato dal Progetto e produzione di materiale divulgativo, tra cui un video illustrante le attività e i risultati di Progetto ed una campagna stampa mirata alla partecipazione.

È stato inoltre realizzato il sito web [www.grastepp.it](http://www.grastepp.it), su cui sono presentate le aree di intervento, anche attraverso un Sistema Informativo Territoriale, ed illustrati gli studi scientifici effettuati ed i relativi risultati.

## RISULTATI

Uno dei principali risultati del progetto Grastepp è stata la conservazione *ex situ* nella Banca del Germoplasma del Museo Orto Botanico dell’Università di Bari (BG-MOBB) dei semi di 42 *taxa* vegetali, per un totale di oltre 110 accessioni e circa 1 milione e mezzo di potenziali nuove piante. I semi conservati provengono da popolazioni spontanee delle due aree protette pugliesi interessate dal Progetto e costituiscono, pertanto, una importantissima assicurazione contro la perdita di biodiversità in generale e un validissimo strumento per la tutela della diversità genetica in particolare. Per le azioni di conservazione *in situ*, all’interno del Parco Nazionale dell’Alta Murgia, sono stati indagati ben 2.700 ettari ed individuate aree idonee per tali azioni per 5 differenti *taxa*. Nel Parco Terra delle Gravine, invece, è stata verificata la presenza di condizioni ecologiche idonee per interventi di conservazione *in situ* di ben 14 *taxa*. Le specifiche azioni di conservazione *in situ*, realizzate mediante interventi di traslocazione, hanno previsto soprattutto il rafforzamento delle popolazioni spontanee nei siti ecologicamente idonei, al fine di incrementare il numero di individui presenti e scongiurare così il rischio di estinzione locale a cui le popolazioni potrebbero essere sottoposte.

I diversi interventi hanno portato all’introduzione in natura di oltre 5.000 piante, relative a 17 *taxa*, ottenute a partire dai semi delle popolazioni del Parco dell’Alta Murgia e di quello della Terra delle Gravine.

La progettazione e la realizzazione di voliere specie-specifiche (n=8) presso l’Osservatorio Faunistico della Regione Puglia, sono state propedeutiche e funzionali alla formazione di coppie di riproduttori, mediante esemplari non idonei al rilascio in ambiente naturale e attraverso un preciso programma di riproduzione in ambiente controllato. Nei rapaci, si sono ottenuti risultati positivi mediante l’applicazione in campo e l’implementazione in specie prioritarie di innovative metodiche diagnostiche e terapeutiche di riproduzione assistita per l’infertilità e di tecniche d’incubazione artificiale e assistenza neonatale. Una coppia di Capovacciai con anamnesi di infertilità ha deposto uova fertili, con nascita di pulli vivi e vitali a crescita regolare, e cure parentali tipiche di specie, contribuendo alla realizzazione del pool di giovani esemplari da rilasciare nelle aree naturali interessate, per il miglioramento dello status di conservazione.